

Certamente è più facile fare gli elenchi dei bisogni e notare quello che manca e che cosa dovremmo fare, ma i risultati non sono spesso eclatanti e evidenti (come la telefonata del Presidente) ma proprio perché sottovoce sono, a mio parere, importantissimi; ne voglio confidare uno! Una persona un giorno è capitata al centro dicendo: "sono andata da un dottore (psicologo? psichiatra? non so!) che dopo un lungo colloquio mi ha detto... lei non ha bisogno di me, vada al centro sociale di San Pietro!" io non posso giurare che sia vero... però se lo fosse? Basterebbe questo per difendere a tutti i costi l'operare del centro!! E quello che mi ha detto: "Mi sento come a casa mia!"... vi pare poco! Con questa euforia chiudo questo mio sfogo con la speranza di essere assalito dai vostri commenti... comunque "Ad maiora!"



Ora per chiudere questo numero, un po' atipico rispetto a quelli scritti sino ad ora, vorrei fare una considerazione su un argomento di attualità cittadina... la sistemazione di piazza 40 Martiri ma, in particolare, sulle panchine posizionate intorno al bel giardino. Per quanto riguarda l'aspetto credo che ognuno ha il diritto di poter dare il suo giudizio in quanto il brutto e il



bello è talmente oggettivo che nessuno si dovrebbe permettere un contraddittorio che non avrebbe alcun senso; quindi, per me, posso dire che esteticamente si adattano a quel giardino non sono invasive e bene si armonizzano... ma la funzione? Se chi ha deciso il progetto voleva migliorare quella piazza (sistemando quell'area ad uso delle molte persone anziane e bambini...quindi un punto centrale di verde e di incontro come è stato da sempre!) tutto doveva fare meno che mettere quelle panchine; sapete come si chiamano in gergo tecnico? Panchine anti-bivacco, note anche come panchine progettate con caratteristiche fisiche specifiche (forma sinuosa, spigoli arrotondati, mancanza di schienali) per impedire una sosta prolungata! Ovvero a Gubbio in quella piazza era cosa giusta

dichiarare pubblicamente: "Qui la gente non si deve fermare!" E' simbolo di "città punitiva" come spesso ricordato in altre città che hanno usato quel tipo di seduta! "Brisa par criticà..."

Faccio in tempo a pubblicare un commento sulla "vetrina" di Presa Diretta (terzo canale nazionale in prima serata) che ci ha messo sulla ribalta nazionale... forse con pochi minuti ma, questa è la mia valutazione, riconoscendo al nostro centro, o meglio alla città di Gubbio, un riferimento funzionale al pressante problema "dell'invecchiamento attivo" sul quale, nel proseguì del servizio, abbiamo potuto vedere che tipo di "affari" (perché di questo si tratta!) si costruiscono per "illudere" alla eterna giovinezza! Alla brava Elena Stramentinoli giornalista di Presa Diretta va il nostro ringraziamento sperando di poterla incontrare di nuovo per consolidare una bella, se pur breve, amicizia... ma ancora abbiamo rilasciato una intervista a "teleschia" sulla importanza degli incontri e dei gemellaggi anche a seguito della visita fatta presso il nostro centro della scuola del folklore ischitano!



Voglio chiudere questo bollettino con un "dulcis in fundo"; cos'è più dolce di un brindisi? E se questo fosse quello famoso della Traviata? Ebbene si venerdì sera 6 marzo al teatro comunale "Luca Ronconi" il coro del centro ("CoriAmo" sotto la guida della "mitica" SaraJane con tante donne e 3 uomini!!) ha debuttato, in occasione dell' 834° anniversario della canonizzazione di sant'Ubaldo, nella Traviata (in formato PocketOpera) contribuendo ad una bellissima serata di cultura, di musica e di canto in onore al nostro santo patrono! Teatro esaurito e applausi convinti: abbiamo messo in cantiere un ulteriore motivo per incontrarci al centro e mettere un altro mattoncino nella costruzione dell'invecchiamento attivo... anche perché cantare fa bene e, se la musica è classica fa anche chic!

**La Costituzione dice, ancora, all'art. 48 che il voto è un dovere civico (non un obbligo)... diamogli dignità nel prossimo appuntamento referendario del 22 e 23 marzo!**



## Quattro chiacchiere tra soci e non

bollettino trimestrale anno 5, n°17 - marzo 2026

### Grazie Presidente Mattarella

Ho pensato mettere al corrente dei soci la notizia che segue pensando di far cosa gradita... come sapete quest'anno abbiamo fatto, per il secondo anno, il nostro calendario che abbiamo regalato a "persone" che pensavo potessero avere attenzione al messaggio che conteneva; ebbene io ne inviai copia al Presidente della Repubblica accompagnato dalla lettera che segue:

"Caro Presidente, sono passati due anni da quando Le inviai una lettera, con il mio libro "Senatore per caso", che terminava così: "... spero con tutto il cuore che questi massacri nel mondo finiscano quanto prima e (...) ho bisogno di confessarLe che soltanto la "Costituzione" può rispondere alla mia riflessione giornaliera che mi pone la domanda se e quanto vale la pena perseverare nell'impegno volontario verso le persone che cercano le differenti modalità per costruirsi un invecchiamento attivo e soprattutto combattere la solitudine; ma diventa difficile pensare a quella parola (pace) bandita dalla "politica" perché incartata su armi, pil, produttività, guerra, evasione fiscale, ricchezza a qualsiasi prezzo... anche perché credo di "fare vera politica" oggi, molto di più di ieri;...mi sento di dovere restituire, in parte e gratuitamente, alla società quello che, durante la vita lavorativa, quella mi ha permesso di fare. Allegato alla presente invio il nostro calendario



2026 dove sono ricordate le "missioni" del nostro centro che vuol essere autore del "fare sociale" uno slogan che intende comprendere nell'agire quotidiano una poliedrica offerta di uso dei nostri locali, dalla attività fisica a quella culturale, di svago e... sino alla costruzione di un orto medievale che sarà fatto là dove già c'era ....mi permetterò di invitarLa anche se so quale complicazione ci sia dietro ogni Suo spostamento!! Il mio impegno giornaliero viene dalla consapevolezza di... proporre iniziative differenti

ricercando l'interesse dei tanti soci (una sito aggiornato a 24 ore ... un bollettino cartaceo ogni 3 mesi, i bilanci pubblici e chiari, 6/7 ore giornaliere di attività fisica, circa 3 incontri al mese informativi, culturali, conviviali...) forse anche per questo motivo il nostro centro sarà oggetto in una serata a "Presa Diretta" a marzo 2026... Ora chiedo di permettermi di passare dal Lei istituzionale e dovuto al più semplice "tu" come compagno di strada (sono entrato nell'83° anno di vita!) con una meta comune... quella di essere di servizio ed esempio alla società che vogliamo democratica, libera e solidale. Certamente un tuo incoraggiamento... sarebbe un incentivo ad un più convinto impegno dando atto dell'importante ruolo sociale che ha la nostra associazione totalmente sorretta da volontariato "vero"... Gennaio 2026

Ebbene, la mattina del 20 febbraio u.s. ho ricevuto una telefonata dalla segreteria della Presidenza della Repubblica che trasmetteva il ringraziamento del Presidente per la lettera e per la copia del nostro calendario; credo che pubblicare questa notizia faccia piacere ai nostri soci in quanto ulteriormente consolida il ruolo e la funzione del nostro centro sociale.



Prendo spunto dalla bella notizia, che viene dalla Capitale, per ricordarmi che spesso mi sono chiesto se questo nostro bollettino, distribuito tra i soci e recapitato presso le istituzioni pubbliche cittadine, doveva essere una forma di "sunto cronistico" di quanto il centro fa o se potesse essere qualcosa d'altro: un foglio a disposizione dei soci per far sentire la propria voce socializzando idee e pensieri o anche tavolo di dibattito sui problemi sociali, sulla importanza del centro e sulla sua effettiva funzione nel contesto cittadino... mentre scrivo (mi piacerebbe dire scriviamo!) sono passati esattamente quattro anni dal primo numero e l'immagine del centro è andata via via crescendo sia per gli interventi su TeleradioGubbio, sui giornali regionali, e di recente con alcune interviste su RAL, canale 11 (Umbria e Lazio) e il primo marzo su Rai3 nazionale a "Presenza Diretta", il ringraziamento del Presidente Mattarella... questo mi conforta e mi conferma, come ho dichiarato di recente, che il nostro agire è un agire "politico", che non significa "partitico", ma come "corpo intermedio" tra l'individuo e lo Stato, sostenendo le idee e i bisogni della collettività (nel nostro caso dei nostri quasi 500 soci): una funzione individuata negli articoli 2, 3, 18 e 118 della nostra Costituzione. Una costituzione che si intenderebbe modificare con il *Referendum Costituzionale sulla Giustizia* facendo credere che inciderebbe sulla funzionalità (o meglio la poca funzionalità) della Giustizia mentre propone un nuovo sistema di autogoverno della magistratura (argomento di tipo tecnico-giuridico che si capisce solo avendo profonde conoscenze del processo penale e civile e che quindi rende impossibile -per l'elettore comune- capirne esattamente effetti e conseguenze).

Nel 1956 Ennio Flaiano scriveva nel suo "Diario notturno" che "La situazione politica in Italia è grave ma non è seria"; dopo 70 anni possiamo affermare che ancora oggi quella battuta ben rappresenta la situazione del nostro paese pieno di contraddizioni tra la gravità degli eventi e la leggerezza dei comportamenti. Il nostro Taiani (vice Presidente del Consiglio dei Ministri!! che ha giurato sulla Costituzione) che afferma: "il diritto internazionale è importante ma fino ad un certo punto" ci costringe ad un interrogativo dirimente anche in prossimità dell'appuntamento referendario sulla modifica di alcuni articoli della nostra Costituzione... nel contesto dei dispositivi sulla gestione della giustizia!! Il Sermone sul Monte, secondo il Vangelo di Matteo, insegna la sincerità e la coerenza, esortando che il parlare sia "sì,sì; no,no"... già si pensava alle modalità referendarie? No ma che nella vita concreta c'è bisogno di scelte chiare senza "doppiezze" e basate su verità e fiducia reciproca!

Condividendo quanto afferma Massimo De Carolis (docente di filosofia politica e sociale all'Università di Salerno) "....si è rotto l'equilibrio che teneva a freno la pulsione della ricchezza a farsi potere assoluto, fino a "spacciare" necessaria la disuguaglianza tra gli uomini"... la ricchezza non si serve più del potere delle istituzioni statuali, ma tende a sostituirsi a esse... l'indifferenza dei ricchi e dei potenti per le sorti del resto dell'umanità...sino a considerare giustificabile qualsiasi aggressione e pirateria internazionale..." e gli effetti? L'1% più ricco della popolazione mondiale controlla quasi la metà (45-48%) della ricchezza globale e negli

anni 5 anni il patrimonio dei miliardari è cresciuto (solo) dell'81%!! Ora, per non limitarmi al titolo del quesito, ma cercare spiegazioni che evidenzino il "prima" e "dopo" vi chiedo e mi chiedo: se queste sono le tendenze (iperliberismo) non ci potrebbe venire il dubbio se voler modificare la Costituzione (con un quesito ai più incomprensibile) sia una operazione che migliori la democrazia? L'indipendenza della magistratura è un pilastro fondamentale e **indice essenziale di democrazia** oltre che essere **limite al potere degli organi politici**, inquadrandosi nel principio della **separazione dei poteri**.

Qualcuno si è chiesto: ma chi giudica i magistrati? Quindi si potrebbe replicare "Chi giudica il giudice che ha giudicato i magistrati?"... e così via all'infinito! I nostri costituenti (che appartenevano a tutte le formazioni politiche sia di destra che di sinistra ad esclusione dei fascisti) hanno statuito che "l'indipendenza" non è un privilegio, ma una responsabilità del magistrato, che deve agire in modo irreprensibile, **con il solo vincolo della legge** (Art.101).Ora alcune considerazioni comprensibili e, credo, note a tutti: 1) gli articoli 32,33, e 34 garantiscono diritti e libertà per salute, scuola e istruzione 2) gli articoli 24 e 111 garantiscono il diritto alla giustizia mediante il processo di ragionevole durata, però 3) per far funzionare uno stato e garantire i diritti ci vogliono le risorse economiche quindi? la sanità è quasi alla frutta: le stime segnalano una mancanza complessiva di circa 100 mila posti letto e circa 12 mila posti letto in terapia intensiva, i tempi medi di attesa nei pronto soccorso arrivano a punte di 31 ore e ci sarebbe bisogno di oltre 30.000 addetti; la scuola italiana si posiziona sotto la media UE per investimenti (4% del PIL vs 4,9%) e laureati (30,6% vs 43,1%); l'edilizia scolastica è vetusta (60% senza agibilità), "classi pollaio", mancano 250.000 insegnanti; le cause pendenti civili e penali sono c.ca 4 milioni e mancano più di 1.600 magistrati oltre al personale dei tribunali. E allora? Se il referendum avrà la maggioranza di sì non abbiamo certezza di un miglioramento della Giustizia (l'ha detto pure Nordio!), ma la certezza di un costo in più di c.ca 85 milioni all'anno che potrebbero servire per assumere più di 1.000 magistrati o 1.400 addetti alla

sanità o 3.500 operatori scolastici! Calamandrei sosteneva che "quella" (**la Costituzione**) "è un pezzo di carta: lo lascio cadere e non si muove. Perché si muova bisogna ogni giorno... rimetterci... l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere quelle promesse..."

**e noi La dovremmo difendere con ogni mezzo!**

Ora un "excursus", con qualche opportuna considerazione, su quanto fatto dal centro, in questo inizio d'anno ma soprattutto di quanto stiamo progettando per migliorare e incrementare le nostre attività... cominciano a farsi avanti proposte da parte di alcuni soci, cosa che ci fa molto piacere dimostrando che via via aumenta la convinzione che partecipare ad una associazione non è come usare di un servizio o entrare in un negozio, ma "costruire insieme" un modo di socialità democratica; cosa non facile tanto che ogni volta che entra qualcuno per la prima volta (cosa che capita spesso negli ultimi tempi) la prima cosa che chiede è: "Ma qui fate ginnastica?" oppure "so che qui fate Yoga!" ... se ci sono io (il presidente) senza offendere né polemizzare dico subito: "Avete sbagliato indirizzo! Qui non c'è una palestra! Qui ci si iscrive ad una associazione che ha uno statuto e un oggetto sociale..." posso assicurare che soci ormai vecchi frequentatori ancora non hanno ben capito il "vero" significato di "associazione volontaria"; qui tutto è di tutti e nessuno è padrone di niente, qui ci si viene se ci fa piacere, se vogliamo essere sereni, se vogliamo donare un po' di tempo agli altri, se vogliamo proporre qualche iniziativa, se vogliamo stare insieme... e il prenome personale è "NOI". Il gioco è questo e chi non la pensa così sta facendo un'altra partita!

Si questo è un piccolo sfogo perché son convinto che 500 soci sono un traguardo considerevole, ma non sempre la quantità dimostra la qualità... anche perché tante volte ho chiesto ai soci di partecipare più attivamente (magari solo scrivendo su questo bollettino qualsiasi cosa che ci viene in mente...!); però, come anticipato, alcune cose stanno materializzandosi... i laboratori gratuiti con il progetto Arkani (frutto di un bando della fondazione Perugia in cui siamo partner) per la promozione del benessere sociale, della salute psico-emotiva dei singoli cittadini e della cultura del luogo, attraverso la ricerca e l'innovazione in campo artistico-relazionale. Un lavoro fatto di corrispondenze tra generazioni attraverso cui interpretare attivamente il passato per connettersi al presente e guardare al futuro...la partecipazione ad un altro bando comunale con il quale interagiremo con gli altri comuni della zona 7... voler mettere a disposizione il nostro "salottino" per fare piccole mostre degli hobby e delle iniziative dei soci (ha iniziato il socio Ruggia con i suoi volti, poi Sartori con un omaggio a Ischia). A proposito di Ischia: un albergo di Casamicciola (GranParadiso proprio sul porto) favorirà uno sconto dal 10 al 15 per cento ai soci del centro (informazioni in segreteria)...poi ancora la sistemazione della nostra sala attività (che faremo entro il 2026) che consiste nel rifacimento del pavimento, messa in opera di una bussola in vetro e riutilizzo

dell'accesso all'atrio della biblioteca rendendolo fruibile non solo ai soci ma alla intera comunità (in collaborazione con la nostra bellissima biblioteca)... la volontà di portare avanti l'iniziativa del coro con la partecipazione al concerto dei santubaldari (con la Traviata) e con l'iniziativa (alla quale collaboriamo) nell'incontro "Cielo e Terra: dialogo tra scienza, natura e cultura"... altro impegno quello di istituire alcuni corsi dove si concilia l'attività manuale, mentale e socializzante (flauti di bambù, ceramichiamo, scacchi? Altri in divenire)... collaborare con laboratori per la comunità per favorire il benessere – supportare le iniziative culturali cittadine come quella del "premio Asini" in ricordo di Goffredo Fofi e l'intenzione di calendarizzare gli incontri del venerdì: yoga della risata, il dott. Monacelli, il dott. Rughi, Dina Castellani, la ricerca sul carnevale... e quanto altro ci verrà suggerito purchè nello spirito del nostro statuto e dei nostri obiettivi. Un problema lo abbiamo: la richiesta di nuovi iscritti intenzionati a fare ginnastica e yoga; un problema di non facilissima soluzione per la limitazione degli spazi e la disponibilità dei "maestri" ma crediamo che la collaborazione e il senso sociale possa conciliare le richieste di tutti!

